

## 150° ITCG “F. Galiani”

**Gli incontri sono partiti il 12 dicembre** con un appuntamento dedicato a “La scuola oltre l'architettura”. Dopo il saluto delle autorità e della Dirigente prof.ssa Candida Stigliani, sono intervenuti sul tema personalità di spicco, per lo più ex allievi e docenti della scuola, che si sono distinti in ambito professionale come l'onorevole Giovanni Pace, il dott. Enrico Rispoli e il prof. Roberto Mascarucci. Hanno partecipato, inoltre, esponenti degli ordini professionali.

Importante è stato anche lo spazio dedicato ai lavori svolti dagli alunni dell'Istituto nei vari anni premiati con riconoscimenti a livello nazionale.

**Il 2° giorno, 17 dicembre**, si è svolta una importante tavola rotonda sul tema “Occupabilità e Territorio” che ha visto la partecipazione di esponenti di rilievo del mondo dell'economia e dell'imprenditorialità quali: i professori Giuseppe Bernabeo, Pino Mauro e Michele Borgia e i dott. Daniele Giangiulli, Lido Legnini e Dario Scarinci. Sono seguite testimonianze di alcune eccellenze dell'Istituto, alunni che si sono contraddistinti nell'ambito scolastico sulla rilevanza formativa dell'alternanza scuola-lavoro anche attraverso attività di stage lavorativi all'estero.

Dopo la pausa natalizia, i festeggiamenti sono **il 12 gennaio** con un evento particolarmente significativo: l'artista tedesco GUNTER DEMNING ha posto davanti all'ingresso dell'ITCG Galiani di Chieti la “**pietra d'inciampo**”, da lui ideata, in memoria di un docente dell'istituto, prof. Aldo Oberdorfer, scrittore e letterato ebreo di origini triestine, allontanato dall'insegnamento dopo l'emanazione delle leggi razziali nel 1938 e morto nel campo di concentramento di Lanciano il 14 settembre 1941.

Infatti, dopo l'intervento del dirigente scolastico prof.ssa Candida Stigliani e la presentazione del progetto da parte della dott.ssa Adachiara Zevi, presidente dell'Associazione Arte in Memoria, l'artista ha personalmente scelto dove posizionare la pietra d'inciampo e ha provveduto alla sua installazione.

La “pietra d'inciampo” è un sanpietrino di tipo comune, di ottone lucente con su inciso nome e cognome del/lla deportato/a, età, data e luogo di deportazione e, quando nota, data di morte.

I primi sono stati installati a Colonia nel 1995; da allora questa straordinaria mappa della memoria europea si è estesa sino a includere oltre 56.000 pietre.

L'evento di portata internazionale è stato possibile grazie anche ad accurate ricerche effettuate dagli alunni, seguiti dai loro docenti, negli archivi storici dell'istituto. Tali ricerche hanno permesso di rinvenire notizie su tre docenti del Regio Istituto “Ferdinando Galiani”, Alberto Schuhmann, Giulia Volterra ed Aldo Oberdorfer, allontanati dall'insegnamento nel 1938 perché ebrei, in seguito all'emanazione delle leggi razziali.

L'inciampo non è fisico ma visivo e mentale, costringe chi passa a interrogarsi ed a “scandalizzarsi” su quanto avvenuto in quel luogo e in quel tempo, intrecciando continuamente il passato e il presente, la memoria e l'attualità.

**L'I.T.C.G. “Galiani –de Sterlich” è l'unica scuola in Italia ad avere la Pietra d'Inciampo.**

La seconda parte della giornata dal titolo “Ieri, Oggi e Domani...” è proseguita con l'intervento del questore di Milano Luigi Savina, ex alunno dell'Istituto, che ha portato la sua testimonianza sui temi della legalità e del rispetto delle regole di convivenza civile.

Successivamente le Eccellenze di Istituto, passate e presenti, hanno stimolato la platea degli alunni partecipanti alla giornata con le loro testimonianze, proponendo riflessioni sul presente e, soprattutto, sulle sfide formative che attendono la scuola nel futuro.

I festeggiamenti si sono conclusi **il 16 gennaio** con una giornata dedicata al tema “Legalità e cittadinanza attiva”.

Per tale evento si sono succeduti interventi di personalità di spicco, per la maggior parte ex allievi della scuola; tra gli altri: il Vicepresidente del CSM on. Giovanni Legnini, il dott. Fausto Cardella Procuratore della Repubblica e della Direzione Distrettuale Antimafia dell'Aquila, il Generale emerito Giulio Fraticelli Capo di Stato Maggiore dell'esercito, l'assessore regionale Marinella Sclocco e il caporedattore del TG3 Silvano Barone.

L'ITCG “Galiani-de Sterlich” si è distinto negli anni per numerose iniziative in tema di legalità, nella convinzione che la scuola sia il laboratorio in cui ogni società immagina e prepara il proprio futuro, educando i giovani alla responsabilità per il bene comune.

Numerosi i riconoscimenti ricevuti per i lavori proposti dagli alunni nei vari gli ambiti di ricerca e di sperimentazione per l'educazione alla legalità democratica e alla giustizia sociale: dall'incontro con la realtà carceraria, con circa 300 alunni accompagnati in visita negli istituti penitenziari di Lanciano e Pescara, ai laboratori di legalità per studiare e fare propri i valori della Costituzione, anche attraverso la musica, per analizzare il fenomeno mafioso nella sua complessità e per approfondire i temi legati al fenomeno dell'immigrazione.

Durante tutti gli eventi sopra citati sono stati eseguiti vari intermezzi musicali dall'ensemble corale composto da alunni della scuola ed è stata allestita una mostra che ha raccolto documenti, immagini, strumenti e cimeli dell'istituto, dal 1865 fino ad oggi.